

Era iscritto all'Ordine di Siena dal 1952. Nel 2010 la riconoscenza Conaf di "emerito"

II CONAF PIANGE LA SCOMPARSA DEL DOTTORE AGRONOMO BIONDI SANTI

La vicepresidente Rosanna Zari: «Perdiamo un grande uomo e simbolo del made in Italy. Ricordo la sua lungimiranza, innovazione professionale e umanità»

Il Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali piange la scomparsa di Franco Biondi Santi, dottore agronomo, iscritto all'Ordine provinciale di Siena dal 1° gennaio 1952, con la "storica" tessera numero 6.

«Con Franco Biondi Santi perdiamo un grande uomo, un simbolo del Made in Italy e anche un illustre dottore agronomo iscritto da ben sessantuno anni – sottolinea la vicepresidente Conaf **Rosanna Zari** -. Una figura di riferimento per il vino italiano, ed un grande personaggio, lungimirante e innovativo, che ha dato lustro alla nostra agricoltura in generale. Durante la mia attività professionale, e anche da ex presidente dell'Ordine di Siena, ho avuto la fortuna di conoscere molto bene Biondi Santi, di cui ricordo una grande umanità e sensibilità».

«L'Ordine di Siena – dice la presidente provinciale **Monica Coletta** - perde uno dei suoi primi iscritti, che ha sempre partecipato con spirito propositivo e grande motivazione alla vita ordinistica. Biondi Santi continuerà ad essere un esempio professionale e punto di riferimento per i più giovani».

E soltanto tre anni fa, nel 2010, il Conaf ha premiato Franco Biondi Santi come dottore agronomo "emerito", volendo così sottolineare chi nel corso della propria vita professionale ha svolto una brillante carriera sul territorio nazionale e internazionale.

Roma, 7 aprile 2013

C.s. 25